



Seduta del CAL di lunedì 18 dicembre 2023

Pdl 227, Legge di stabilità per l'anno 2024

Pdl 228, Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026

Non possiamo non esprimere anche questa volta il nostro rammarico ed il nostro disappunto per la mancata fase di concertazione, così come previsto dalla normativa regionale.

Esprimiamo altresì, un forte disagio per i tempi e le modalità di presentazione del bilancio, che non danno la possibilità di un confronto adeguato con il sistema degli enti locali.

Comprendiamo le difficoltà attuali e confidiamo nel riconoscimento da parte del Governo dell'operazione di payback in ambito sanitario.

Alla luce di quanto sopra scritto, ci sono elementi che vogliamo sottolineare positivamente ed ambiti per i quali riteniamo necessario fare uno sforzo per integrare le risorse ad oggi previste.

Apprezziamo l'introduzione del contributo aggiuntivo alle **Unioni di comuni** per il consolidamento e lo sviluppo della funzione relativa alla **Centrale unica di committenza** (Artt. 3-6), alla luce dell'introduzione del nuovo codice degli appalti e della necessità di accelerare per l'attuazione del PNRR. Riteniamo che, considerata l'importanza e la complessità della materia, per supportare i piccoli Comuni e soprattutto scongiurare che complessivamente il sistema regionale delle autonomie possa "ingolfarsi" per l'aumento delle procedure, tale contributo aggiuntivo vada stabilizzato, oltre il 2024, per i prossimi anni. A tal proposito riteniamo non più rinviabile anche una rilettura aggiornata della L.R. 68/2011, che possa rafforzare le Unioni.

Valutiamo positivamente anche l'incremento del finanziamento regionale per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi di commercio e la **rigenerazione di spazi urbani** fragili di cui alla L.r. 73/2018 (+ 2,8 milioni).

Ribadiamo alcune nostre richieste già espresse in altre occasioni:

- l'assoluta necessità di prevedere risorse adeguate per le funzioni in materia di **turismo**, sia per i Comuni capoluogo, sia per tutti gli ambiti turistici; in tale settore crediamo necessario, considerato il grande lavoro che stiamo facendo insieme (Regione e Comuni) per sostenere le attività degli ambiti, fare uno sforzo ulteriori per prevedere, maggiori risorse per il settore, che è strategico per tutti i nostri territori; risorse da utilizzare soprattutto per i territori più marginali ma con potenziali di crescita molto alti, ma che vanno accompagnati e supportati;
- nell'apprezzare la scelta dello scorso anno del Consiglio Regionale di prevedere finanziamenti per gli **investimenti dei piccoli e medi Comuni**, proponiamo anche per il prossimo triennio che siano stanziare risorse adeguate (attualmente non previste) e che



queste siano maggiori rispetto all'anno scorso (alla fine sono arrivati solo 8mila euro per Comune), prevedendo per ogni annualità almeno 5 milioni;

- confermare le risorse per la **forestazione e antincendio boschivo**, alla luce del fatto che si tratta di un elemento strategico dell'economia locale, nonché presidio di prevenzione e cura del territorio;
- necessità di un maggiore sforzo sull'economia collaborativa e **beni comuni** per promuovere la coesione sociale, nonché sulla **violenza di genere** (art.10), in particolare per il 2024 e 2025 in cui le risorse stanziare risultano inferiori ai bienni precedenti (-250mila circa), così come sulla **mobilità sostenibile**, ove si prevede un investimento inferiore al 2023 per la manutenzione ordinaria delle piste ciclabili (-300mila);

Riteniamo altresì necessario prevedere: adeguate risorse per la continuazione dell'esperienza delle Botteghe della Salute, come presidio in molti territori marginali; maggiori risorse per le **politiche culturali**, soprattutto per sostenere l'offerta culturale, le eccellenze e la ricerca su tutti i territori della nostra Toscana diffusa; adeguate risorse per la **sanità territoriale**, i servizi socio-sanitari, **la mobilità ed i servizi per la prima infanzia nelle aree interne**.

In riferimento alla Legge di Stabilità, proponiamo per il prossimo anno un maggior lavoro di condivisione, che possa raccogliere il maggior numero di richieste e che possa rappresentare un maggiore equilibrio fra i territori.

Considerato quanto scritto, proponiamo che le nostre richieste siano inserite come condizioni nella nota di accompagnamento che verrà formulata dal CAL, che ci sia un riscontro da parte della Giunta e del Consiglio e che questo sia trasmesso al CAL.

Con queste raccomandazioni e con questo percorso di verifica possiamo esprimere complessivamente un parere positivo sull'impostazione di entrambi gli atti.

Cogliamo l'occasione per riportare all'attenzione della CAL e del Consiglio: la riforma dello stesso CAL, della quale abbiamo perso i riferimenti; di una legge sulla risorsa idrica che possa prevedere l'inserimento in tariffa (senza prevedere aumenti) di contributi per i Comuni sorgivi per la salvaguardia e la manutenzione dei loro territori.